

AUTOSERVIZI CERELLA S.R.L.

Sede in VASTO - C.SO MAZZINI, 619

Capitale Sociale versato € 620.646,16

Iscritta alla C.C.I.A.A. di CHIETI

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 00091920694

Partita IVA: 00091920694 - N. Rea: 23591

Assoggettata alla direzione e coordinamento della SOCIETA' UNICA

ABRUZZESE DI TRASPORTO S.P.A. (TUA) UNIPERSONALE

(art. 2497 bis cod. civ.)

Relazione sulla Gestione al 31/12/2018

Signori Soci,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta la reale situazione in cui si trova la Vostra società.

Rimandando l'analisi delle singole voci componenti la bozza di bilancio, redatta in ossequio alle prescrizioni di cui agli artt. 2423 – 2427 c.c., desideriamo sottoporre alla Vostra attenzione gli aspetti salienti dell'andamento della gestione nel trascorso esercizio e della attuale struttura patrimoniale e finanziaria della società.

Contesto di riferimento

La società AUTOSERVIZI CERELLA S.R.L. opera nell'ambito del trasporto pubblico locale e gestisce concessioni regionali per la Regione Abruzzo, concessioni ministeriali ordinarie ed effettua attività di noleggio.

Operazione di ricapitalizzazione

L'anno 2018 è stato interessato dall'accertamento da parte del Consiglio di amministrazione di una perdita relativa al periodo dal 01/01/2018 al 30/09/2018 di € 317.625, che ha determinato un patrimonio netto negativo di € 4.830 e, di conseguenza, l'applicazione dell'art. 2482-ter del Codice Civile (riduzione del capitale al disotto del minimo legale), che ha richiesto da parte degli amministratori la convocazione dell'assemblea per deliberare la riduzione del capitale ed il contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al detto minimo.

L'organo amministrativo ha pertanto redatto una relazione sulla situazione patrimoniale della società al 30/09/2018, evidenziando la natura e le cause che hanno determinato la perdita e le previsioni per la chiusura dell'esercizio, che permanevano negative, evidenziando una perdita al 31/12/2018 di circa € 400.000.

Oltre al bilancio intermedio al 30/09/2018, sono stati predisposti una Relazione e un business plan, redatti in accordo al principio contabile OIC 30, ai fini del monitoraggio dell'andamento aziendale dei primi nove mesi del 2018 e della verifica della situazione finanziaria e patrimoniale della società.

Le ragioni dell'andamento negativo registrato al 30/09/2018 erano riconducibili all'attribuzione alla Autoservizi Cerella da parte della Regione Abruzzo di un contributo chilometrico regionale molto al di sotto di quello spettante, che viene di norma corrisposto a concessionari del trasporto pubblico locale con le medesime caratteristiche dimensionali; tale fattore negativo andava a sommarsi al venir meno della corresponsione del contributo per "maggiori oneri derivanti dai rinnovi del C.C.N.L. del settore autoferrotranvieri", che, qualora corrisposto, sarebbe ammontato a € 480.000 circa.

Alle predette ragioni di carattere economico, nel corso del 2018, si sono sommate tensioni finanziarie, generate principalmente dalla decurtazione di € 600.000 operata dalla Regione Abruzzo sulla II e III rata degli anticipi quadrimestrali 2018, che avrebbero dovuto essere immediatamente restituiti a seguito dell'accoglimento della sospensiva degli effetti della sentenza di primo grado n. 276/2018 del Tribunale di L'Aquila, ma che la Regione immotivatamente ancora trattiene. Tale tensione finanziaria si è evidenziata in termini di incremento del livello di scaduto commerciale, deterioramento del rapporto con i fornitori e ritardo nel pagamento degli stipendi di fine anno.

La società nel corso degli anni ha sempre mantenuto un buon equilibrio finanziario, con un cash flow operativo che le ha consentito una gestione ordinata dei servizi ed anche una buona affidabilità finanziaria con il mondo bancario, attestata dalla concessione di nuovi affidamenti e dai sistematici rinnovi. Le tensioni finanziarie emerse nel corso del 2018 per le motivazioni sopra riportate hanno generato un fabbisogno finanziario che poteva essere soddisfatto con ricorso a capitale di debito oppure a capitale di rischio. Per il ricorso al capitale di debito, che nel caso della Autoservizi Cerella poteva avvenire solo mediante accesso al sistema bancario, si doveva comunque tener conto del grado di indebitamento già raggiunto dalla società e dalla conseguente difficoltà di accesso ad ulteriori finanziamenti; peraltro, la società non disponeva di adeguate garanzie fideiussorie da parte

dei Soci, né di garanzie reali, oltre al fatto che l'indebitamento avrebbe avuto comunque un costo che sarebbe stato troppo elevato. È stata, inoltre, considerata la necessità che per poter continuare ad esercitare l'attività, alla Società viene richiesta un'Attestazione del requisito idoneità finanziaria (articolo 7 Regolamento (CE) n. 1071/2009 e articolo 7 D. D. 25 novembre 2011) che compri un Patrimonio netto di almeno € 260.000.

È risultato, pertanto, indispensabile fare ricorso alla ricapitalizzazione della società da parte dei soci (capitale di rischio) e ciò sia per l'obbligatorietà dettata dalla normativa civilistica, sia anche per l'impatto migliorativo dello standing creditizio presso le banche, che potessero essere così invogliate e rassicurate a continuare a partecipare assieme ai Soci nel sostegno all'impresa.

L'organo amministrativo, nel prendere atto delle difficoltà di carattere sia economico che finanziario, ha sollecitato ripetutamente la Regione Abruzzo, sia direttamente che per il tramite della controllante T.U.A., a sua volta posseduta interamente dalla Regione Abruzzo, di poter definire transattivamente il contenzioso in essere relativo all'ottenimento dei saldi dei contributi in c/esercizio per le annualità dal 2004 al 2012 ed anche per definire i periodi successivi.

Non concretizzandosi tali iniziative, l'organo amministrativo, su sollecitazione anche del Collegio Sindacale, ha deciso di rimettere ai Soci la decisione in merito alla necessità che gli stessi provvedessero ad una ricapitalizzazione della società con un intervento finanziario di € 600.000 almeno.

La Regione Abruzzo, accogliendo le istanze della società, con delibera di Giunta Regionale di indirizzo a T.U.A. del 14 dicembre 2018, protocollo n. 14950/18, ha deliberato favorevolmente sulla ricapitalizzazione della società partecipata Autoservizi Cerella S.r.l., nei limiti dell'importo di 500 mila. La delibera di G.R. si è basata sul presupposto che, in base a quanto stabilito all'art. 14 comma 5 del TUSP, a fronte di un *servizio di pubblico interesse* la previsione di un ripianamento delle perdite da parte del Socio pubblico costituisce provvedimento adeguato, ma solo se accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale dal quale risulti inequivocabilmente la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico; inoltre, la società Autoservizi Cerella S.r.l. doveva dare conto di aver valutato attentamente i costi di gestione mediante un piano industriale o un *business pian* e doveva effettuare una prodromica valutazione di efficacia ed

economicità che giustificasse la ricapitalizzazione. Il piano di ristrutturazione aziendale e di risanamento doveva prevedere concrete prospettive di recupero dell'equilibrio secondo una prudentiale valutazione dei ricavi ed un contenimento dei costi, dando chiara illustrazione dei tempi e delle modalità di realizzazione che consentano di raggiungere un equilibrio prospettico, mediante una progressiva riduzione dei debiti.

Anche la componente "privata", rappresentante il 49% del capitale ha manifestato la volontà di seguire il percorso della ricapitalizzazione con apporto di liquidità.

Per le suddette ragioni, l'organo amministrativo ha presentato ai soci un piano economico e finanziario che giustificasse la richiesta agli stessi di introdurre nuove risorse finanziarie; il rispetto del piano finanziario ed economico risultava necessario per attestare come le risorse reperite presso i soci dovessero pertanto essere destinate a sostenere eventuali fabbisogni finanziari relativi alla gestione ordinaria. L'aumento di capitale avrebbe consentito nel contempo di migliorare la struttura finanziaria della società ed il rapporto fonti-impieghi, agevolando di fatto anche l'acquisizione di strumenti finanziari a titolo di capitale di debito. In sostanza, le motivazioni tendevano ad eliminare la tensione di natura finanziaria che gravano su Autoservizi Cerella ed a consentire all'azienda un'azione di rilancio e di sviluppo industriale, anche attraverso alcune modifiche organizzative, e ciò al fine di consolidare il ruolo di Autoservizi Cerella come azienda strategica nel trasporto pubblico locale, per dimensione, complessità e posizionamento strategico nell'ambito del settore del t.p.l nel bacino del vastese.

L'organo amministrativo nella seduta del 5/12/2018 ha pertanto convocato l'Assemblea dei soci in seduta straordinaria, affinché la stessa potesse prendere gli opportuni provvedimenti in ordine alla copertura delle perdite e alla ricapitalizzazione della società.

L'Assemblea straordinaria, tenutasi il 27/12/2018 presso lo studio del notaio Francesco Carabba in Lanciano, ha deliberato:

- di approvare la Situazione Patrimoniale riferita al 30 settembre 2018, nonché la relazione del Consiglio di Amministrazione;
- di prendere atto del "Piano di risanamento aziendale e Business plan";
- di ridurre il capitale sociale per perdite, e precisamente, di azzerare il capitale sociale di € 255.646,16 e di ricostituire il capitale sino all'importo di € 260.476,16

mediante conferimento in denaro da parte dei soci, in proporzione alle rispettive partecipazioni.

Durante la medesima Assemblea, tutti i soci hanno manifestato la disponibilità a sottoscrivere le proprie quote in proporzione alle rispettive partecipazioni, provvedendo alla sottoscrizione immediata e integrale delle quote di propria spettanza.

L'Assemblea dei soci, preso atto di quanto sopra, ha deliberato di ridurre il capitale da € 260.476,16 a € 255.646,16 a copertura della perdita di € 4.830,00 residuante a tale importo dopo essere stata coperta mediante l'azzeramento del capitale approvato con la precedente delibera.

Di seguito, l'Assemblea ha altresì deliberato di aumentare il capitale sociale fino all'importo di € 620.646,16 mediante conferimenti in denaro da parte dei soci; al riguardo, i soci: "Donato Di Fonzo & Fratelli S.p.a.", "Dicarlobus S.r.l.", "Passucci Viaggi S.r.l.", "Di Giacomo & C. S.r.l.", "Civitarese Viaggi S.r.l.", "Jacovetti S.a.s. Di Iacovetti Antonio" e "Autolinee Costantini S.r.l.", hanno subito dichiarato di rinunciare al proprio rispettivo diritto di sottoscrizione, mentre il socio "Società Unica Abruzzese Di Trasporto S.P.A. Unipersonale – T.U.A." ha manifestato la propria disponibilità a sottoscrivere le quote inoperte, provvedendo alla sottoscrizione immediata e integrale della quota di € 365.000,00, immediatamente versata.

In conseguenza delle citate deliberazioni il Capitale Sociale risulta ora di € 620.646,16 diviso in quote ai sensi dell'art. 2468 c.c.", così ripartite:

- al socio "Società Unica Abruzzese Di Trasporto S.p.a. Unipersonale – T.U.A." la quota di nominali € 496.862,29;
- al socio "Donato Di Fonzo & Fratelli S.p.a." la quota di nominali € 47.959,22;
- al socio "Dicarlobus S.r.l." la quota di nominali € 28.964,71;
- al socio "Passucci Viaggi S.r.l.", la quota di nominali € 28.964,71;
- al socio "Di Giacomo & C. S.r.l.", la quota di nominali € 10.225,85;
- al socio "Autolinee Costantini S.r.l.", la quota di nominali € 2.556,46;
- al socio "Civitarese Viaggi S.r.l.", la quota di nominali € 2.556,46;
- al socio "Jacovetti S.a.s. Di Iacovetti Antonio", la quota di nominali € 2.556,46.

Contenzioso con Regione Abruzzo per l'ottenimento dei conguagli sui contributi di esercizio

La controversia principale che oppone la Autoservizi Cerella alla Regione Abruzzo verte sull'ottenimento dei conguagli sui contributi di esercizio per gli anni dal 2004 al 2012.

La sentenza di primo grado n. 276/2018 del Tribunale di L'Aquila, emessa in data 29/03/2018, ha condannato la Autoservizi Cerella S.r.l. al pagamento in favore di Regione Abruzzo della complessiva somma di € 1.489.983,94, compensando integralmente tra le parti le spese di lite e ponendo le spese di C.T.U. a definitivo carico delle parti in egual misura.

La società ha prontamente deciso di proporre appello avverso la sentenza, incaricando l'avv. Sandro D'Aloisio.

Avverso tale sentenza del Tribunale di L'Aquila, è stato proposto appello e per esso è sorta la causa civile iscritta al n. 974/2018.

Nell'ambito di quella causa civile l'avv. Sandro D'Aloisio ha proposta istanza di sospensiva urgente dell'efficacia esecutiva della sentenza impugnata.

Con ordinanza del 4/10/2018 la Corte d'Appello di L'Aquila, nel procedimento 974/1/2018 ha sospeso l'efficacia esecutiva della stessa sentenza impugnata.

L'accoglimento della cosiddetta "sospensiva" ha attribuito alla causa una maggiore speditezza e la stessa, dopo la celebrazione della prima udienza e di quella di precisazione delle conclusioni, è stata (in data 5/3/2019) riservata a decisione, con la concessione dei termini previsti dall'art. 190 c.p.c. (60 per memorie e 20 per repliche).

Riservata la causa a decisione la Corte territoriale potrà decidere di accogliere l'appello, senza necessità di disporre la rinnovazione della C.T.U. o la formulazione di chiarimenti allo stesso consulente ovvero potrebbe respingere l'appello sulla base dell'istruttoria già espletata in primo grado oppure rimettere la causa in istruttoria per rinnovazione o chiarimenti alla stessa C.T.U.

Dopo l'accoglimento della "sospensiva", di cui s'è detto sopra, è stato proposto un ricorso per ingiunzione con il quale intimare alla Regione Abruzzo il pagamento delle

somme trattenute dalla stessa Regione per € 600.000, per ristorarsi di quelle riconosciute con la sentenza impugnata, in accoglimento della domanda riconvenzionale proposta dallo stesso ente.

Il Tribunale di L'Aquila in accoglimento del ricorso ha emesso il decreto ingiuntivo n. 681/2018, con il quale ha pure concesso la provvisoria esecuzione.

Avverso il decreto ingiuntivo ha proposto opposizione la Regione Abruzzo.

Tale giudizio di opposizione è pendente davanti al Tribunale di L'Aquila (R.G. 3540/2018), in cui la prima udienza è fissata per il 1.4.2019.

Nell'ambito di questa causa la Regione Abruzzo ha chiesto la revoca della provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo opposto (per esso è sorto un sub procedimento, R.G. 3540/1/2018), in seno alla quale è già stata celebrata un'udienza, di mero rinvio, e il procedimento cautelare è fissato in prosieguo all'udienza del 29.4.2019.

Andamento della gestione

Dal punto di vista della gestione operativa, nel 2018 l'attività è stata svolta senza variazioni significative rispetto agli esercizi precedenti.

Dati sulla mobilità al 31 dicembre 2018

<i>Servizi svolti</i>	<i>Km</i>
Autolinee interurbane di concessione regionale - Abruzzo	1.877.233
Autolinee extraurbane di concessione statale	438.647
Attività noleggio con conducente	41.946
<i>Totali Km</i>	<u>2.357.826</u>
di cui bus Km sovvenzionabili (comprese corse bis)	1.877.233

Anche in questo esercizio è continuato il disagio causato dalle frane nelle zone interne che hanno costretto l'azienda ad effettuare corse straordinarie. All'inizio del 2019, precisamente nel mese di febbraio, è stato presentato un progetto di modifiche sul servizio t.p.l.

Le corse ministeriali per Napoli hanno avuto un andamento analogo allo scorso anno; è stato ottenuto un rinnovo delle autorizzazioni per ulteriori 5 anni, con modifiche minime.

Nell'anno 2018 c'è stato un importante ricambio generazionale con n°4 agenti in pensione.

È stata esperita una procedura di gara per l'acquisto di autobus con fondi regionali, che è andata deserta; si proseguirà con procedura negoziata.

Vi è stata l'adesione quale "socio fondatore" I.T.S. – progetto di creazione di un Istituto Tecnico Superiore per la mobilità sostenibile.

Si è realizzata la Fidelity Card Autoservizi Cerella.

In ottemperanza alle nuove norme del DGPR (Privacy), c'è stata l'attivazione della piattaforma Mobilis per la trasmissione di documenti sensibili ai singoli dipendenti (buste paga, cud, ecc.), con dematerializzazione materiale cartaceo.

È stata assicurata la formazione del personale, con i seguenti corsi:

- su principio di trasparenza legge 241/1990 (approvato e finanziato da Fondimpresa nel 2018 e calendarizzato per 2019);
- sulla responsabilità amministrativa da reato D.Lgs n. 231 (accettato in attesa di approvazione definitiva);
- su fatturazione elettronica.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Principali dati economici

CONTO ECONOMICO	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenze
RICAVI DIRETTI + CONTRIBUTI C/ESERCIZIO			
Ricavi da traffico	1.394.276	1.331.519	62.757
Corrispettivi da contratti di servizio e diversi	3.537	4.061	- 523
- (meno) Provvigioni vendita T.D.V.	- 14.437	- 13.437	- 999
Contributi regionali L.151/1981 (comprese corse bis e straordinarie)	3.025.581	3.113.090	- 87.510
Contributi rinnovi CCNL	-	474.884	- 474.884
Contributi diversi in c/esercizio	348.021	328.694	19.327
TOTALE RICAVI DIRETTI + CONTRIB. C/ESERCIZIO	4.756.978	5.238.811	- 481.833
COSTI VARIABILI DIRETTI			
Costi diretti di trazione			
Carburante	918.229	825.852	92.377
Lubrificanti	12.164	16.002	- 3.838
Pneumatici	109.827	102.561	7.266
Materiali di consumo	26.820	32.378	- 5.557
Pedaggi autostradali	29.676	30.146	- 470
Rifornimento carburanti e pulizia autobus	93.359	94.488	- 1.129
Costi di manutenzione			-
Ricambi manutenzione	216.447	279.161	- 62.714
Manutenzione esterna	28.784	29.286	- 502
TOTALE COSTI VARIABILI DIRETTI	1.435.307	1.409.874	25.433
MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE	3.321.671	3.828.937	- 507.265
COSTI FISSI DIRETTI			
Ammortamento autobus	250.787	284.496	- 33.709
- (meno) Contributi c/capitale	- 121.918	- 121.918	0
Canoni leasing autobus	80.945	86.058	- 5.113
Tasse possesso	28.976	30.107	- 1.131
Assicurazione veicoli	71.987	74.965	- 2.978
Canoni affitto immobili + noleggi	67.303	64.601	2.702

Salari e stipendi personale viaggiante	2.334.929	2.403.796	-	68.866
TOTALE COSTI FISSI DIRETTI	2.713.009	2.822.105	-	109.097
MARGINE SEMILORDO DI CONTRIBUZIONE	608.662	1.006.831	-	398.169
RICAVI INDIRETTI GESTIONE CARATTERISTICA				
Altri ricavi	12.174	14.304	-	2.130
COSTI INDIRETTI GESTIONE CARATTERISTICA				
Salari e stipendi personale non viaggiante	578.701	468.536		110.164
Consulenze esterne	56.035	104.695	-	48.660
Utenze esterne (telefoniche, elettriche, ecc.)	12.808	12.325		483
Spese generali e varie	218.058	243.367	-	25.309
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	7.244	11.371	-	4.127
Ammortamento immobilizzazioni materiali (escl. bus)	45.696	42.650		3.047
Canoni leasing macchinari	1.662	1.168		494
REDDITO OPERATIVO	- 299.368	137.023	-	436.391
Proventi ed oneri finanziari	- 94.103	- 97.212		3.109
Proventi ed oneri straordinari	- 4.702	6.341	-	11.043
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 398.174	46.152	-	444.326
Imposte sul reddito di esercizio	-	7.321	-	7.321
Utile (perdita) di esercizio	- 398.174	38.831	-	437.005

Dal punto di vista dei **Ricavi del traffico** si registrano le seguenti risultanze:

Ricavi del traffico	Anno 2018	Anno 2017	Differenze	Diff. %
Ricavi T.P.L. Abruzzo	912.494,32	874.926,24	37.568,08	4,3%
Ricavi Linee ministeriali	430.614,36	397.707,33	32.907,03	8,3%
Ricavi per Noleggio	51.167,26	58.885,39	- 7.718,13	-13,1%
Totali	1.394.275,94	1.331.518,96	62.756,98	4,7%

Il **reddito operativo** presenta un risultato negativo di €. 299.368, rispetto al risultato positivo di €. 137.023 dell'esercizio precedente, con un decremento di €. 436.391, ascrivibile sostanzialmente al venir meno della contribuzione per Rinnovi CCNL.

I Contributi in c/esercizio risultano così composti:

Tipo di vantaggio economico	Legge istitutiva del Contributo	Contributi di competenza a 2018
Contributi in c/esercizio Reg.Abruzzo	L.151/1981 e L.R. 62/1983	2.797.486,91
Contr. Corse bis e straord. Reg. Abruzzo	L.151/1981 e L.R. 62/1983	228.093,85
Contributi per Agev.Tariffe Reg. Abruzzo	L.R. 44/2005	26.220,02
Contr. Linee Operaie	L.R. 143/1999	143.524,52
Credito d'imposta accisa carburante		149.581,37
Rimborso Oneri Malattia	L.266/2005, comma 273	25.631,48
Contrib.Km Progetto TWIST		3.063,20
	Totale	3.373.601,35

Principali indici di redditività

Indici di redditività	31/12/2018	31/12/2017
ROE netto	-73,72 %	12,41 %
ROE lordo	-73,72 %	14,75 %
ROI	-7,27 %	0,70 %
ROS	-30,11 %	2,87 %

Principali dati patrimoniali e finanziari

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2018	31/12/2017
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	5.733.371	5.408.394
- Passività Operative	3.568.089	3.138.644
Capitale Investito Operativo netto	2.165.282	2.269.750
Impieghi extra operativi	57.172	92.036
Capitale Investito Netto	2.222.454	2.361.786
FONTI		
Mezzi propri	540.097	312.797
Debiti finanziari	1.682.357	2.048.989
Capitale di Finanziamento	2.222.454	2.361.786

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2018	31/12/2017
Margine primario di struttura	(788.505)	(1.235.184)
Margine secondario di struttura*	810.870	760.205

* il calcolo include i risconti passivi oltre i 12 mesi

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2018	31/12/2017
Quoziente di indebitamento complessivo	9,72	16,58
Quoziente di indebitamento finanziario	3,11	6,55

Indicatori di solvibilità	31/12/2018	31/12/2017
Margine di disponibilità (CCN)	932.788	882.123
Quoziente di disponibilità	126,43 %	128,73 %
Margine di tesoreria	801.711	768.103
Quoziente di tesoreria	122,72 %	125,02 %

Analisi finanziaria

L'analisi dello Stato patrimoniale fotografa lo "stato di salute" dell'azienda ad una certa data ed ha la funzione di verificare se il capitale (ossia, l'insieme dei beni a disposizione dell'imprenditore per l'esercizio dell'impresa) sia armonicamente composto e se le relazioni intercorse tra impieghi e fonti di finanziamento siano corrette.

È necessario, infatti, che vengano rispettate determinate correlazioni affinché i tempi necessari al disinvestimento degli impieghi siano sincronizzati con le scadenze delle relative fonti di finanziamento. Solo in questo modo è possibile assicurare un certo equilibrio ai flussi in entrata e in uscita. La principale correlazione che deve essere rispettata riguarda il Capitale Circolante Netto (CCN) che deve essere maggiore o uguale a 0, ossia le attività correnti devono coprire l'intero ammontare delle passività correnti, anche se questo valore deve essere completato da un'analisi della liquidità differita per verificare che non ci siano situazioni critiche. Il CCN segnala, dunque, se e in che misura (se positivo) gli investimenti in attesa di realizzo nell'esercizio e le liquidità sono capienti rispetto agli impegni di pagamento a breve termine.

L'azienda al 31/12/2018 aveva un capitale circolante netto pari a € 932.788.

Un altro indicatore è il margine di tesoreria, calcolato come differenza tra le attività immediatamente liquide (denaro, depositi bancari e postali, altre attività liquidabili in modo

immediato e conveniente) e debiti di prossima scadenza (debiti per stipendi, contributi e ritenute, debiti verso fornitori, rate di rimborso di mutui che scadono nei primi mesi dell'esercizio amministrativo successivo a quello a cui si riferisce il bilancio di esercizio, ecc.).

L'azienda al 31/12/2018 aveva un margine di tesoreria pari a € 801.711.

Ambiente e personale

Informazioni relative all'ambiente in base alle disposizioni del D.Lgs. 32/2007

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

Non vi sono stati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva; non vi sono state sanzioni o pene in via definitiva inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

Informazioni relative alle relazioni con il personale in base alle disposizioni del D.Lgs. 32/2007

Non vi sono stati morti sul lavoro, né infortuni gravi, né addebiti in ordine a malattie professionali dei dipendenti, né di mobbing.

La società ha adempiuto alle prescrizioni imposte dal D.Lgs. n. 81 del 8/4/2008 in materia di sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro. In particolare, sono stati predisposti i documenti relativi alla valutazione dell'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti da vibrazioni meccaniche e la relazione di valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

In riferimento al contenzioso, si precisa che negli ultimi anni si è progressivamente ridotto con la definizione della quasi totalità degli stessi.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

La società, per le peculiarità del settore in cui opera e per la struttura finanziaria in precedenza analizzata, non presenta rischi di natura finanziaria, pur in presenza di alcuni momentanee criticità, generate dai ritardi nell'erogazione dei contributi da parte della Regione Abruzzo, che viene sopperita con il ricorso al sistema bancario.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di febbraio è stato presentato alla Regione Abruzzo un progetto di modifiche sul servizio t.p.l. che è attualmente al vaglio degli uffici preposti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Dal punto di vista gestionale sono previsti i seguenti interventi, che possono avere ricadute positive sia in termini economici che finanziari:

- Razionalizzazione linee commerciali: può essere attuata, senza ridurre la dotazione organica, agendo sulla riduzione degli straordinari e del monte ferie.
- Razionalizzazione linee TPL: sono previste ristrutturazioni di alcuni capolinea che porterebbero ad una migliore distribuzione del personale.

Gli interventi di razionalizzazione sopra descritti, insieme ad altri riguardanti gli uffici amministrativi e l'officina, potrebbero consentire una riduzione del monte ferie, oltre che una significativa riduzione del ricorso al lavoro straordinario.

- Lavoro interinale (somministrato): nel 2019, non sarà più necessario ricorrere al lavoro interinale, impiegato sinora sia sulle linee TPL che su quelle commerciali;

Ai suddetti provvedimenti, riguardanti il personale dipendente, possono essere aggiunti ulteriori interventi sugli altri costi di esercizio:

- È prevista una lieve riduzione dei costi diretti di trazione (carburanti, ricambi e mat. di consumo) che potrebbero essere contenuti in ragione della riduzione prevedibile del costo del gasolio.
- È prevista una riduzione delle spese generali per la prevedibile contrazione delle spese legali.

Inoltre, tenendo conto anche della volontà espressa in delibera di indirizzo dalla Regione Abruzzo, di dare atto che il calcolo delle contribuzioni chilometriche che saranno applicate ai servizi della Società Cerella a partire dall'anno 2019 e dei saldi delle annualità non corrisposte utilizzerà una metodologia basata sulle dimensioni aziendali e sul monte chilometrico percorso, dando mandato a tal fine, al competente Servizio del Dipartimento Trasporti di procedere, nell'ambito del procedimento in corso di ricalcolo del costo standard cui commisurare la contribuzione chilometrica alle società concessionarie di servizi TPL, di rendere omogeneo il costo standard della Società Autoservizi Cerella con

quello delle altre società appartenenti alla medesima categoria dimensionale (cluster) per chilometri percorsi e/o numero di addetti, i contributi chilometrici di esercizio a carico della Regione Abruzzo sono stati riparametrati tenendo conto di un incremento di 0,2 €/Km.

Da quanto sopra rappresentato appare evidente come la situazione economica nel prossimo anno potrebbe volgere in maniera del tutto favorevole alla Società e rappresenta una decisiva inversione di tendenza, consentendo alla stessa di consolidare il patrimonio sociale.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Nell'invitarVi a voler approvare il bilancio testé illustrato, Vi proponiamo di coprire la perdita di esercizio di € 398.173,69 con la Riserva Copertura Perdite per € 317.625,52 e di portare a nuovo la differenza di € 80.548,17.

Vasto, li 26/03/2019

Il Presidente del C.d.A.

ANGELO POLLUTRI